

5. ATTIVITA' GENDER NELLA SCUOLA: COSA FARE?

Avete controllato PTOF/PEC/circolari (prestando particolare attenzione a tutti quei progetti o attività che si dichiarano in contrasto al bullismo, in contrasto alla violenza sulle donne, al femminicidio, alla decostruzione degli stereotipi di genere, educazione alle differenze, promozione uguaglianza, progetti di educazione all'affettività e naturalmente di educazione sessuale) avete letto qualcosa di dubbio, o ricevuto da vostro figlio la richiesta di firmare un'autorizzazione per un'uscita/visita guidata o un viaggio di istruzione che avete identificato probabilmente non conforme ai valori in cui crediamo e alla realtà del maschile e femminile?

QUANDO VI TROVATE DAVANTI AD UN PROGETTO O UNA QUALSIASI ATTIVITA' NON CHIARI:

1° PASSO

Far protocollare i consensi informati laddove non si fosse già fatto, specificando il progetto a cui si sta facendo riferimento. La richiesta di consenso informato preventivo è una lettera con cui i genitori chiedono al dirigente scolastico e al corpo docente di essere preventivamente informati sui progetti prima che inizino, per decidere nella piena libertà educativa se far partecipare il figlio o esonerarlo. Si consegna quando si trovano progetti dubbi sul PTOF o sulle circolari.

(Vedi l'allegato "Consenso informato preventivo".)

2° PASSO

Richiedere la documentazione sul progetto. Fare una richiesta scritta, che sia consegnata di persona e protocollata in segreteria oppure inviata tramite posta elettronica certificata oppure tramite raccomandata A/R - non inviarla attraverso il figlio.

Richiedere:

- da chi è stato approvato il progetto (consiglio d'istituto/collegio docenti/commissione ad hoc);
- qual è l'associazione o ente che lo propone;
- la descrizione del progetto completo (non solo l'abstract);
- nome e titolo e curriculum degli esperti che intervengono;
- quali saranno i supporti didattici utilizzati (libri/audio/video/film etc.);



- test o questionari eventualmente somministrati;
- progettazione: obiettivo, strategia, fine.

(Vedi l'allegato "Modulo per Richiesta documentazione e Consenso Informato Preventivo")

3° PASSO

Informare anche gli altri genitori, sia chi è in rete o nel comitato, sia chi non, una volta che si ha la documentazione in mano. Se non doveste ricevere la documentazione, caso avvenuto in più parti, riportare questa mancanza.

Siate prudenti, sempre sereni, anche se decisi, nel presentare le vostre preoccupazioni. Se riuscite, parlate informalmente con l'insegnante con cui avete più confidenza.

4° PASSO

Richiedere una riunione con il soggetto promotore e il corpo docente per esprimere i dubbi e le perplessità, con documenti alla mano (o senza, se non ve li hanno voluti consegnare).

5° PASSO

Richiedere, se il progetto viene riconosciuto dannoso, la sospensione dello stesso

Laddove la sospensione non dovesse avere seguito, chiedere di esonerare i propri figli, come da consenso informato, assicurandosi che gli venga proposta un'attività alternativa.

In caso si decidesse di tenere il figlio a casa, è necessario giustificare l'assenza.

NOTA BENE:

Qualsiasi vostra azione sia documentata a testimonianza dei passi compiuti. Se avete avuto un dialogo orale con insegnanti, dirigente scolastico o operatori della scuola, inviategli via e-mail un resoconto scritto di quello che vi siete detti, chiedendogli di confermare se avete capito bene.

Se vi dicono che non si possono modificare decisioni già prese in merito a quanto già stabilito, chiedete di specificarvi quale normativa vigente lo vieti, affinché possiate documentarvi meglio.

In caso di difficoltà, non esitate a contattarci:

scuola@generazionefamiglia.it

Facebook: @generazionefam

Twitter: @ManifPourTousIt



PROTAGONISTI
NELLA SCUOLA